

FRESCHI DI STAMPA

# Il peso dei ricordi Spettri dal passato Aristotele detective

**Milena Busquets, Gemma, Solferino**

Una scrittrice sulla quarantina, una vita relativamente liscia, due figli di padri diversi e la relazione con Bruno, un attore più giovane che sembra fatto apposta per essere guardato, ma forse non per essere amato senza condizioni. C'è il lavoro, ci sono le amiche, una Barcellona estiva che pian piano si svuota e sembra chiedere tempo per sé, fuori dalla frenesia dei mesi invernali. In questa atmosfera quasi sospesa una cena mondana in un ristorante chic fa riaffiorare un ricordo, lontanissimo: Gemma, la sua amica d'infanzia morta a quindici anni di leucemia. A cercare di mettere a fuoco i dettagli, le circostanze, l'ultimo saluto, tutto sfuma in una nebbia fitta, come un fatto di cronaca letto su un giornale e accaduto a migliaia di chilometri di distanza. Ma adesso la voglia di sapere è irresistibile: l'indagine coinvolge le ex compagne di liceo, persino il preside, qualsiasi filo pur remoto possa ricondurre a Gemma. È un pensiero fisso, tanto estemporaneo quanto ossessivo, che la riporta nel cortile della vecchia scuola trascinandolo con sé la scia di altri lutti, di altre perdite. **Patrick McGrath, La lampada del**

**diavolo, La Nave di Teseo**

Londra, 1975. L'anziano poeta Francis McNulty sente avvicinarsi la fine dei suoi giorni ma il suo animo non trova pace, schiacciato da una colpa che non ha mai avuto il coraggio di confessare. Una colpa alla base del libro di Patrick McGrath sugli scaffali con 'La Nave di Teseo. Le ombre di un tradimento sotto le armi, durante la Guerra Civile spagnola, si allungano nella casa di Cleaver Square quando un'oscura presenza, con le fattezze del generale Francisco Franco, comincia a fargli visita. In alta uniforme, il contegno di un militare decaduto, l'apparizione perseguita Francis con i ricordi dei giorni drammatici di quarant'anni prima. Perseguitato dalle visioni e spronato dalle domande di un giovane reporter che sta scrivendo un pezzo su di lui, il vecchio poeta accetta l'invito della figlia ad accompagnarla in viaggio di nozze a Madrid, in cui vede finalmente l'occasione per affrontare i fantasmi del suo passato.

**Margaret Doody, Aristotele e la montagna d'oro, Sellerio**

. Nel 323 a.C. Aristotele ha più di sessant'anni e non gli resta molto tempo. La morte prematura di Alessandro il

Macedone (suo allievo e protettore) lo ha lasciato in una posizione scomoda: ad Atene i patrioti antimacedoni progettano la rivalse e il vecchio scienziato viene subdolamente minacciato. Il dilemma è se cedere agli ateniesi il suo Liceo ed espatriare. La visita di un appariscente notevole venuto da Filippi lo incoraggia ad andare. In questa città, costruita dal padre di Alessandro a guardia di una miniera inesauribile, la Montagna d'Oro, una degna ricompensa attende Aristotele e il suo compagno di avventure Stefanos. Il viaggio per Filippi è pericoloso e forse, durante, qualcuno ha già tentato di uccidere. Negli spazi interminabili del palazzo reale che li accoglie, Aristotele e il suo fedelissimo braccio destro, Stefanos, una sorta di "Watson" ante litteram, hanno la sensazione di essere più prigionieri che ospiti. Lo scopo, lui conclude, non era dargli un premio ma invischiarlo nella grande cospirazione legata alla successione al potere. Mentre una scia di cadaveri inspiegabili si snoda, per uno dei quali è accusato lui stesso, nella mente alacre del filosofo si delinea il profilo di una lotta ultrasegreta intorno al possesso del corpo del re defunto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

